

## L'Alzheimer in scena al Teatro Petruzzelli con Francesca Mele

Scritto da La Redazione

Venerdì 29 Aprile 2016 09:44



### **Durante una serata di beneficenza, l'artista casamassimense ha esposto i suoi quadri a sostegno di un'associazione di Bari**

Difficoltà nel ricordare eventi recenti. Ma anche disorientamento, cambiamenti repentini di umore e poi anche la sempre più totale incapacità a prendersi cura di sé, man mano che le capacità mentali basilari vengono progressivamente perse. Il tutto con un doloroso epilogo: l'isolamento nei confronti della società, da parte dell'ammalato e della sua famiglia. Questi, rispettivamente, effetti e conseguenze dell'Alzheimer, malattia neurologica degenerativa del cervello per la quale da anni innumerevoli sforzi vengono compiuti allo scopo di aprire una breccia nella ricerca di cure.

Ed è soprattutto per promuovere la sensibilizzazione verso tale patologia, e al tempo stesso per infondere un messaggio di vicinanza alle famiglie dei soggetti che ne sono colpiti, che dal 2002 sul territorio di Bari opera l'associazione Alzheimer Bari, fondata da un gruppo di volontari desiderosi di portare aiuto a coloro che, colpiti direttamente o meno dal morbo di Alzheimer, si possono trovare in difficoltà socio-sanitarie.

Alzheimer Bari, presieduta da Pietro Schino, lo scorso mercoledì sera al Teatro Petruzzelli ha dato vita ad una manifestazione dal titolo "Scusi... ma lei chi è?", finalizzata alla raccolta fondi per il sostentamento di casa Alzheimer Don Tonino Bello. L'evento in questione, presentato da Mauro Pulpito e Mikaela Calcagno, ha visto alternarsi, sul prestigioso palcoscenico del teatro barese, tanti artisti di chiara fama nel panorama soprattutto regionale del calibro di Uccio de Santis, Nicola Pignataro, Nico Salatino, Alberto Rubini, Lucia Carbonara, Danilo Amoroso e Makri Lasaponara, del Gruppo Musicale Miulli Live, di Va.rai.ty e della Zanzarita Band.

Tra i protagonisti dell'iniziativa, diretta da Enzo Lasaponara, anche l'artista Francesca Mele, pittrice, decoratrice e casamassimense d'adozione, che nel foyer, in un angolo interamente dedicato all'arte pittorica, assieme al maestro Alberto Rubini, padre del famoso attore e regista Sergio, ha potuto esporre delle opere dedicate al tema della serata. "Il sintomo più comune dell'Alzheimer – è quanto emerso dalla lettura, in particolare, di un quadro raffigurante uno scorcio autunnale – è la difficoltà nel ricordare eventi recenti. Questo comporta la perdita della propria identità, una continua lotta contro la realtà. Un groviglio confuso tra ricordi, parole e azioni. L'Alzheimer ti spegne come il mutare delle foglie dalla primavera all'autunno".

Classe 1963, all'età di 14 anni Francesca Mele si è trasferita nella provincia di Firenze, dove ha sviluppato la sua passione per l'arte frequentando l'Istituto statale d'arte per la ceramica. Successivamente ha collaborato con importanti aziende del settore, continuando parallelamente a crescere artisticamente presso laboratori pittorici di artisti affermati. Ha conseguito importanti riconoscimenti, come il "Diploma di Onore e Premio" nel maggio del 1983 e successivamente un secondo nel 1989.

Trasferitasi a Casamassima, dopo una lunga pausa di dedizione alla famiglia, la Mele ha ripreso la sua carriera, partecipando a collettive ed estemporanee in collaborazione con la Pro Loco e con associazioni locali e non. La sua arte si ispira alla volontà di riflettere del rapporto tra uomo, natura e spiritualità, perché "le immagini e i colori sono elementi che a volte celano simboli e messaggi velati". La tecnica dalla pennellata corposa, veloce ed espressiva vuole esprimere proprio tale concezione. A fine spettacolo, l'altra sera, la pittrice ha omaggiato il generoso pubblico del Petruzzelli con delle litografie. Un modo efficace per diffondere la propria arte e per affidare a tutti i presenti, associazione compresa, un indelebile ricordo dell'appuntamento con la solidarietà.